

# Fusione, avviato il progetto di legge in Regione

[Redacon](#) · 19 marzo 2014 01:19

370 letture · [2 Commenti](#)

[Cronaca](#) , · [Busana](#), [Collagna](#), [Fusione comuni](#), [Ligonchio](#), [Ramiseto](#)



Interessati, come noto, i quattro comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto

La commissione Bilancio affari generali e istituzionali della Regione Emilia-Romagna, presieduta da Marco Lombardi, ha avviato ieri i lavori sui due progetti di legge di fusioni di comuni, rispettivamente tra Porretta Terme e Granaglione, nel bolognese, e, quel che ci interessa, tra **Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto**, nel nostro Appennino reggiano. In entrambi i progetti di legge si profila una convergenza trasversale da parte dei consiglieri dei diversi schieramenti.

Per quanto riguarda la fusione dei quattro comuni del nostro territorio, il relatore di maggioranza **Marco Barbieri (Pd)** ha evidenziato la particolarità di questo progetto di legge che coinvolge piccoli centri della montagna che in tutto raggiungono meno di 5mila abitanti e che già adesso hanno intrapreso un percorso condiviso e strutturato. "La fusione – ha detto – potrebbe consentire non tanto un risparmio sui costi della politica, qui praticamente nulli, ma una maggiore qualità nei servizi su un territorio che necessita di essere aiutato a divenire più attraente".

A sua volta, anche **Fabio Filippi (Fi-Pdl)** ha caldeggiato la fusione che – ha sottolineato – “purtroppo i cittadini faticano a capire, ma che invece può rappresentare un passo in avanti”. Bisogna dunque “unire gli sforzi” per convincere sulla positività del progetto di fusione, anche se, ha obiettato, dal canto suo la Regione dovrebbe “rimboccarsi le maniche” per aiutare la montagna e sostenere il turismo in queste zone.

“Eppure è proprio un contesto territoriale più ampio come quello della fusione – ha affermato **Marco Monari (Pd)** - che consentirebbe da parte della Regione una maggiore valorizzazione delle peculiarità di territorio di grande pregio”.

Della stessa opinione anche **Gabriele Ferrari (Pd)**, a giudizio del quale la montagna ha una potenzialità enorme e la Regione deve lavorare maggiormente per valorizzarla: “Ad esempio agendo su opportunità come quelle rappresentate dai finanziamenti europei. In questo senso – ha concluso - la fusione rappresenta la scelta giusta da percorrere tenendo presente il tema della rappresentanza su un territorio che è molto esteso”.

**Roberto Montanari (Pd)**, riprendendo l'intervento di Filippi, ha rimarcato che “senza voler mettere il silenziatore alle critiche, se vogliamo raggiungere l'obiettivo bisogna battere tutti sul ferro”.

In generale, **Stefano Bonaccini (Pd)** ha giudicato favorevolmente i nuovi progetti di fusione. “Trovo positivo che si continui su questa strada – ha spiegato – abbiamo bisogno di investire nelle fusioni perché in questo Paese, con un nuovo assetto istituzionale che prevede la riforma del Titolo V e l'azzeramento delle province, 8mila comuni sono davvero troppi”.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.